

Costruttori monegaschi sensibili
alla tutela ambientale

Lavori pubblici e immobiliare producono un gettito annuale di oltre 900mila milioni di euro

E' quanto affermato da Patrice Pastor presidente della *Chambre patronale du bâtiment* a Tribuna Economica

La Camera dei costruttori (*Chambre patronale du bâtiment, ndr.*) presieduta da Patrice Pastor, è una associazione riconosciuta dallo Stato per la promozione e la tutela degli interessi economici, sociali e professionali delle imprese di costruzioni e lavori pubblici. Più in generale, la missione della Camera è quella di lavorare quotidianamente in favore della corporazione di appartenenza, rispondendo nel contempo alle attese del committente pubblico.

Fondata nel 1944, la Camera dei costruttori è una componente fondamentale e particolarmente attiva della Unione Industriale di Monaco (*Fédération Patronale, ndr.*) a causa dell'importanza del fatturato generato dal settore e del contributo che lo stesso apporta allo sviluppo economico del Paese.

"Dati alla mano, l'associazione comprende 240 aziende che impiegano più di 4mila e 300 dipendenti. Il settore dei lavori pubblici e dell'immobiliare nel Principato di Monaco produce un gettito annuale di oltre 900mila milioni di euro" dichiara Patrice Pastor a Tribuna Economica. "In questo periodo di crisi, l'azione della Camera è stata molto forte, e continuerà ad esserlo anche nel 2010, perché le imprese monegasche devono crescere, acquisire nuove tecnologie, e difendersi nei

confronti di una concorrenza internazionale sempre più accesa".

Attualmente, i cantieri in corso riguardano l'edilizia ad uso civile, industriale e commerciale, specie sui terreni dismessi delle Ferrovie francesi, ma anche opere importanti per il futuro del Paese quali scuole, ospedali, caserme dei pompieri, ecc. Il piano messo a punto dal governo è variegato e di notevole qualità, soprattutto per l'utilizzo di tecniche di costruzione innovative da applicare in un contesto urbano molto denso. Le direttrici essenziali sono il rispetto per l'ambiente e l'adozione di norme antisismiche d'avanguardia. Monaco è stato infatti uno dei primi paesi europei ad imporre vincoli delle strutture (*il territorio monegasco è a rischio sismico elevato, ndr.*).

I costruttori monegaschi sono molto sensibili al problema della tutela ambientale. Prova ne è la notevole partecipazione degli imprenditori ai seminari intitolati "cantieri a basso impatto ambientale" organizzati dalla Camera nel corso del 2009, in risposta alla volontà del committente pubblico di promuovere cantieri verdi. La raccolta differenziata viene sempre più applicata e molte precauzioni sono prese per evitare il più possibile l'inquinamento acustico e l'impatto visivo negativo.

Autotrasporto urbano a energia elettrica

Il Principato di Monaco ha sempre sostenuto l'attuazione e lo sviluppo di nuove tecnologie nel campo della propulsione ad energia elettrica. Nei primi anni 90 sono stati messi in circolazione i primi veicoli elettrici in servizio presso alcune amministrazioni dello Stato. Nel 1995 sono stati lanciati i primi "Monte Carlo rendez-vous per veicoli elettrici", vale a dire fiere per esporre veicoli esistenti e prototipi, conferenze e tavole rotonde per mettere in risalto i progressi tecnologici e le politiche adottate da talune collettività, e un rally organizzato dall'Automobile Club di Monaco. Su questa scia, molti eventi dedicati ai veicoli elettrici sono stati organizzati nel tempo fino ad un grande riconoscimento internazionale nel 2005: la 21a edizione del simposio Internazionale veicoli elettrici. Dal 2006, la promozione delle energie rinnovabili per garantire lo sviluppo sostenibile trova tutto il suo spazio nel salone Ever, la cui prossima edizione si svolgerà dal 25-28 marzo prossimo.

Nel frattempo, grazie ad una serie di incentivi concessi dal governo monegasco - quali il rimborso del 30% del prezzo di acquisto, ricariche e parcheggi gratuiti a disposizione del pubblico, assenza di bollo - il parco elettrico delle due e quattro ruote immatricolate nel Principato superava il numero di duecento unità su un totale di circa trentamila, stabilendo un record mondiale. Questo parco conta oggi 272 veicoli elettrici (escluse le molte biciclette a pedalata assistita a disposizione gratuita degli utenti dei parcheggi pubblici) e 210 veicoli ibridi.

Nel Principato di Monaco risiede poi un produttore in "pole position", in particolare sul mercato francese, chiamato Venturi. Una sua auto elettrica ha appena battuto il record mondiale di velocità negli Stati Uniti toccando ben 487 km/h. La prossima sfida della marca monegasca sarà la cosiddetta « crociera verde » vale a dire un Citroën Berlingo elettrico che partirà a marzo 2010 dal padiglione monegasco dell'expo di Shanghai per raggiungere Parigi.

Il costruttore Philippe Ortelli, Presidente della Federazione degli industriali monegaschi (*Fédération Patronale Monégasque, ndr.*) presenta le azioni dell'ente ed il suo fondamentale apporto al "Sistema Paese".

Sig. Ortelli, chi rappresenta la Federazione degli industriali monegaschi?

La Federazione rappresenta i datori di lavoro del Principato di Monaco. Attualmente, comprende 1.200 aziende, appartenenti a tutti i comparti dell'economia, che danno lavoro a 22mila dipendenti. La sua missione è quella di difendere i diritti e gli interessi delle imprese, ripartite in 26 sindacati di settore affiliati, e di 60 associati

Siglato l'accordo tra Governo e Ciesm

Garantita l'indipendenza della Commissione con un vero statuto giuridico

La riunione annuale dell'Ufficio Centrale della Ciesm (Commissione internazionale per l'esplorazione scientifica del Mediterraneo) si è tenuta nei primi giorni di dicembre sotto la presidenza del Principe Sovrano. All'ordine del giorno l'esame delle attività ed i programmi della commissione, il bilancio e la firma dell'accordo con il Governo del Principato in qualità di paese ospitante. Questo accordo, come quello firmato con l'Ufficio Idrografico Internazionale, garantisce l'indipendenza della Commissione e le conferisce un vero statuto giuridico, garantendo il mantenimento del suo personale e della sua struttura a Monaco.

La commissione Internazionale per l'Esplorazione Scientifica del Mar Mediterraneo (Ciesm), nacque all'inizio del 1900 su iniziativa del Principe Alberto I: è un organismo intergovernativo che oggi conta 23 stati membri tra cui l'Italia. Direttore Generale è il prof. Frédéric Briand che assieme alla sua équipe scientifica, coordina numerosi programmi e laboratori di ricerca attraverso un ampio network di esperti. Il Consiglio dei Governatori del Ciesm è costituito dai Delegati Nazionali dei 23 Paesi membri, per lo più scienziati responsabili di istituti nazionali. La Presidenza del Consiglio è assicurata da Monaco, nella persona di S.A.S. il Principe Alberto II che presiede i congressi tri-annuali del Ciesm. La Commissione comprende 500 istituti ed oltre 3200 ricercatori fra Mar Mediterraneo e Mar Nero.

Difendere diritti e interessi delle imprese preservando i posti di lavoro

Ne ha parlato Philippe Ortelli, Presidente della Federazione degli industriali monegaschi, a Tribuna Economica

corrispondenti. In pratica, la Federazione si mobilita per preservare un tessuto socio-economico favorevole allo sviluppo imprenditoriale e alla conservazione dei posti di lavoro.

Nella sua qualità di partner sociale ed economico, la Federazione è presente in tutti i fronti. La stessa perora le istanze degli imprenditori nei confronti del governo e dei sindacati, invia messaggi alle autorità, emette pareri motivati sui progetti di legge, discute e negozia le modifiche alla convenzione collettiva nazionale sul lavoro, e partecipa fattivamente al dialogo sociale tra le parti.

Un esempio recente di mobilitazione della FPM?

Nel mese di ottobre 2009, abbiamo chiesto al governo di prorogare di un anno il dispositivo di sostegno all'impiego messo a punto nel mese di dicembre 2008 per le imprese fortemente colpite dalla crisi, che hanno fatto ricorso alla cassa integrazione. Abbiamo ottenuto soddisfazione. In termini più generali, la FPM sta monitorando da vicino tutte le misure e i disegni di legge suscettibili di indebolire la competitività delle aziende. La Federazione si è, per esempio, opposta con successo alla riduzione del tempo di lavoro sotto le 39 ore settimanali e alla parità di salario minimo garantito, tra la Francia e il Principato di Monaco, senza compensazioni per le imprese monegasche alla luce del contesto economico in cui operano.

Quali sono le vostre priorità?

La prima priorità concerne la carenza di spazi ad uso commerciale a prezzi ragionevoli, le difficoltà incontrate per reperire alloggi e di mezzi di trasporto pubblico per i lavoratori. Il Principato di Monaco, in collaborazione con la Francia, deve realizzare alcune in-

frastrutture stradali importanti per agevolare il flusso del traffico e favorire gli spostamenti casa-lavoro, senza dimenticare la riduzione dell'inquinamento. Un altro aspetto prioritario è quello di avviare una riflessione serena sull'aggiornamento di alcune leggi non più adeguate alle esigenze delle imprese, già squassate dalla concorrenza globale e dalla crisi. Tra gli altri punti che vogliamo portare avanti, abbiamo la realizzazione di un sondaggio presso le aziende e i lavoratori per ottenere un quadro oggettivo della situazione socio-economica, e il potenziamento della formazione professionale.

Quali servizi offre la FPM per i suoi membri?

La Federazione mette a disposizione degli associati consulenze legali specializzate in diritto del lavoro, servizi amministrativi e contabili, un centro di comunicazione, e un accesso privilegiato alle formazioni professionali impartite da professionisti accreditati e riservate ai dipendenti e ai dirigenti del settore privato monegasco, con un bonus governativo del 30% per corsi di lingue e computer, o del 25% per corsi di gestione. In 5 anni, le domande sono triplicate, con 2.000 persone formate nel 2008 mediante questa agevolazione. Nel mese di ottobre 2008, con l'inizio della crisi, la FPM ha creato una "borsa del lavoro" per lo scambio elettronico gratuito, sul suo sito internet (www.federation-patronale.mc), delle domande e offerte d'impiego, per la pubblicazione di stage e informazioni sulla legislazione sociale monegasca. Il funzionamento è semplice. Basta inviare un curriculum vitae via e-mail in formato pdf all'indirizzo info@federation-patronale.mc. Dopo l'approvazione da parte della FPM, lo stesso sarà messo prontamente on-line.

Anna Casini Leri